



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

5 3 6

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli enti ecclesiastici per la richiesta di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, sottoscritto in data 08/03/2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto l'accordo sottoscritto tra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna e la Conferenza Episcopale Emilia Romagna il 11/07/2005, con il quale sono stati definiti i tempi e le modalità per la verifica di un numero chiuso di beni di proprietà di enti religiosi;

Vista la nota prot. 3847 del 28/03/1990 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna in cui il complesso parrocchiale viene dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi della legge 1089 del 1/6/1939;

Vista la nota del 07/09/2005 ricevuta il 15/09/2005 con la quale la Conferenza Episcopale Emilia Romagna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto, di proprietà della Parrocchia di S. Ansano di Pieve del Pino;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 19224 del 10/11/2005, pervenuta in data 11/11/2005;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna espresso con nota prot. 14986 del 31/10/2005, pervenuta in data 09/11/2005;





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

Denominato	CHIESA E CANONICA DI S. MARTINO DI ANCOGNANO
Provincia di	BOLOGNA
Comune di	SASSO MARCONI
sito in	San Martino di Ancognano Via Ancognano
numero civico	17
località	SASSO MARCONI

Distinto al N.C.T. al foglio 67 particella 3-4-7 e al N.C.E.U. foglio 67 particella A-B-112 come dalla allegata planimetria catastale; di proprietà della Parrocchia di S. Ansano di Pieve del Pino con sede in Sasso Marconi (Bo), Via Pieve, 18, presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa e Canonica di S. Martino di Ancognano**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al comune di Sasso Marconi.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 11/01/2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA E CANONICA DI S. MARTINO DI ANCOGNANO
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SASSO MARCONI
Località	SASSO MARCONI
Cap	40037
Nome strada	Via Ancognano
Toponimo	San Martino di Ancognano
Numero civico	17
N.C.T.	foglio 67 particella 3-4-7
N.C.E.U.	foglio 67 particella A-B-112

Relazione Storico-Artistica

Situato nella prima fascia collinare bolognese, il piccolo complesso parrocchiale è menzionato nel primo elenco conosciuto delle Chiese della Diocesi di Bologna, risalente al XIV secolo, fra le ventitre chiese dipendenti dal Plebanato di Sant'Ansano del Pino. Nel luogo denominato il Poggio, in epoca feudale, sorgeva la fortezza di Poggio Ancognano che, nel 1323, apparteneva ai fratelli Vizzani ma che, nel 1401, era ormai completamente demolita: il castello, però, doveva comprendere nel suo perimetro anche una chiesa riconducibile proprio all'edificio sacro in esame, San Martino di Ancognano. Il complesso ha subito modifiche ed aggiunte nei secoli e attualmente conserva le proporzioni volumetriche e le caratteristiche costruttive delle trasformazioni avvenute nel XVIII secolo, che hanno mutato l'originario impianto dell'aula, con l'inserimento dei cornicioni perimetrali della navata in gesso, della volta a sesto ribassato, dell'arco trionfale e con lo sfondamento delle pareti per creare le due cappelle laterali. Il campanile, realizzato intorno al 1760 per incarico di Don Lanzarini, parroco della chiesa dal 1743 al 1765, è dotato da Giuseppe Brighenti nel 1827 di un concerto di campane. La parrocchia, che nel 1925 conta soltanto 125 anime, viene sciolta nel 1931 per permettere la costruzione della nuova chiesa degli Angeli Custodi a Casaralta. L'attigua canonica diventa un'abitazione privata, con l'affittuario che deve provvedere anche alla custodia e manutenzione della Chiesa. Alla fine del secondo conflitto mondiale, ospita per qualche tempo il parroco di Pieve del Pino don Evangelista Masina.

Il complesso in località S. Martino di Ancognano nel comune di Sasso Marconi, è formato dalla Chiesa, dall'attigua sacrestia con ingresso indipendente, dal Campanile retrostante, fisicamente separato dall'edificio ecclesiastico, dalla canonica cui è collegata, sul retro, un'altra unità abitativa ad uso rurale. In tempi più recenti, è stata addossata all'abside la stalla con un piccolo portico, un locale per il ricovero degli attrezzi, il forno al pianterreno e fienile-granaio al primo piano: quest'immobile, non più ad uso rurale, è stato accorpato all'ex canonica in un'unica unità abitativa.

La Chiesa, risalente al XIV secolo, presentava originariamente una copertura a vista, realizzata con struttura lignea a capriate con orditura secondaria parallela alle pareti perimetrali. Il tetto del presbiterio, colpito da una cannonata, è stato ricostruito con travature in legno e tavelloni in cotto. La chiesa, infatti, presenta una



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

semplice facciata a capanna intonacata con portale rettangolare sormontato da un ampio finestrone, sopra al quale si trova una piccola nicchia contenente un'immagine votiva.

L'interno a navata unica, con volta a botte ribassata in arellato, non presenta decorazioni parietali, ma semplici modanature perimetrali costituite da cornice a dentelli, lesene e costoloni che evidenziano il presbiterio. Le due piccole cappelle laterali sono dedicate a San Giuseppe e alla Madonna del Carmine. Il campanile presenta la cella campanaria in mattoni a vista con finestre ad arco, mentre la canonica si affianca al prospetto principale della chiesa.

L'antico complesso di San Martino in Ancognano, dal semplice ma ben proporzionato impianto strutturale, presenta interesse storico-architettonico essendo un'interessante testimonianza della storia degli insediamenti religiosi della collina bolognese.

Infine come da comunicazione a firma del Soprintendente per i Beni Archeologici di Bologna, si è rilevato un alto rischio archeologico data l'antica frequentazione del luogo di culto. Si richiede pertanto di sottoporre a parere autorizzativo della suddetta Soprintendenza ogni eventuale progetto che comporti modifiche all'assetto attuale del sottosuolo.

Redatto a cura di

Dott.ssa Daniela Sinigalliesi

Visto

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

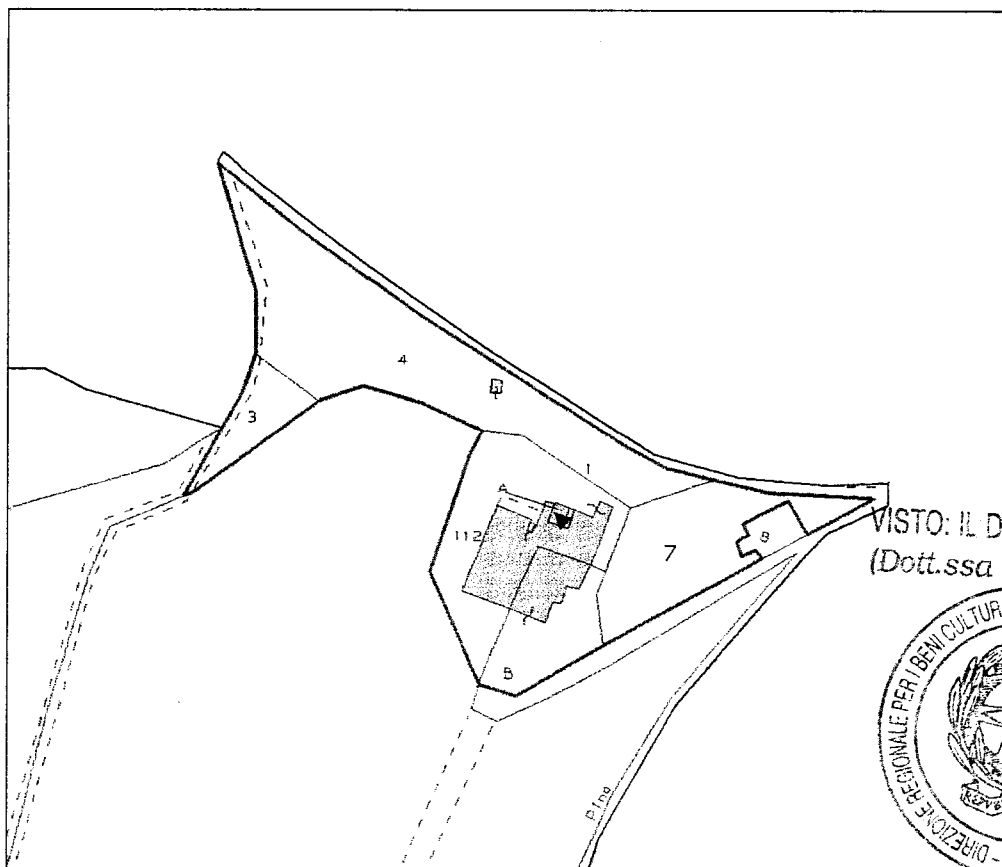
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA E CANONICA DI S. MARTINO DI ANCOGNANO
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SASSO MARCONI
Località	SASSO MARCONI
Cap	40037
Nome strada	Via Ancognano
Toponimo	San Martino di Ancognano
Numero civico	17
N.C.T.	foglio 67 particella 3-4-7
N.C.E.U.	foglio 67 particella A-B-112

Planimetria Catastale



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAO)

